



Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12279 **del** 25/09/2025

Proposta n. 34555 **del** 25/09/2025

Oggetto:

Modifica della determinazione dirigenziale G12090/2025. Avviso pubblico "Pr@m.II.S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali" finanziato con le risorse nazionali derivanti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025".

OGGETTO: Modifica della determinazione dirigenziale G12090/2025. Avviso pubblico “Pr@m.II.S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali” finanziato con le risorse nazionali derivanti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore e dal Decreto del Ministero dell’economia e delle Finanze del 12 marzo 2025”.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente regionale dell’Area Terzo Settore e Innovazione Sociale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale 5 dicembre 2024, n. 1044, con la quale è stato conferito all’Avv. Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione regionale Inclusione Sociale;
- il “Programma strategico Intelligenza Artificiale 2022-2024” del Governo italiano redatto dal Ministero dell’Università e della Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per l’Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale;
- la “Strategia italiana per l’Intelligenza Artificiale per il periodo 2024-2026”;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare:
 - l’articolo 72, che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, istituito dall’articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all’articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell’articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;
 - l’articolo 73, che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l’altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141 che delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;
- l'Accordo di Programma 2022 - 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da Regione Lazio - Direzione regionale Inclusione Sociale in data 20 settembre 2022, per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale posti in essere da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali su menzionato n. 141/2022;
- il Decreto del Direttore della Direzione generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle Imprese n. 286 del 27 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, è stato approvato il suddetto Accordo di Programma;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 concernente il riparto, per l'anno 2025, del Fondo finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 742 “Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017. Programmazione delle risorse nazionali assegnate a Regione Lazio con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141/2022 e Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025 per sostenere interventi sperimentali di inclusione sociale degli Enti del Terzo Settore attuati con il supporto dell'intelligenza artificiale”;
- la determinazione dirigenziale n. G02582 del 27 febbraio 2023 “Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore”” e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. G16464 del 7 dicembre 2023, “Approvazione del documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici””;
- la determinazione dirigenziale n. G12090 del 22 settembre 2025 “Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2025, n. 742: Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio. Approvazione dell'avviso pubblico “Pr@m-II-S. Promuovere Inclusione e Intelligenze Solidali” finanziato con le risorse nazionali derivanti dagli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 12 marzo 2025. Perfezionamento delle prenotazioni di impegni contabili in favore di Creditori Diversi (cod. creditore 3805) n. 55526/2025 per un importo di € 274.860,08, sul capitolo U0000H41197; n. 55528/2025 per un importo di € 825.527,04 sul capitolo

U0000H41197; n. 55529/2025 per un importo di € 195.700,00 sul capitolo U0000H41197; n. 55527/2025 per un importo di € 1.500.000,00 sul capitolo U0000H41220, per un totale complessivo di € 2.796.087,12. Esercizio finanziario 2025”;

PRESO ATTO che l’avviso in oggetto sostiene progettualità proposte da Organizzazioni di volontariato (ODV) Associazioni di Promozione Sociale (APS) Fondazioni del Terzo settore che impiegano l’intelligenza artificiale come leva per l’inclusione sociale, in particolare per:

1. favorire lo sviluppo di una società digitale centrata sulla persona;
2. promuovere l’innovazione tecnologica come strumento di sostenibilità, equità e coesione nei servizi alle comunità e ai territori;
3. contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie nei servizi sociali, incentivando sperimentazioni inclusive e responsabili

CONSIDERATO che in conformità agli obiettivi fissati dal citato atto di indirizzo di cui al DM 141/2022 l’avviso pubblico Pr@m.II.S., in oggetto richiamato:

- valorizzare le sinergie e la complementarità tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell’efficacia degli interventi e a concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali, individuati nell’Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile;
- finanzia azioni di inclusione sociale realizzate attraverso gli strumenti e le tecnologie offerte dall’Intelligenza Artificiale;
- valorizza e promuove il volontariato sociale, riconoscendone il contributo fondamentale all’arricchimento degli Enti del Terzo Settore, in termini di competenze, conoscenze e capacità, anche nell’ambito delle nuove tecnologie applicate all’inclusione sociale e al perseguimento degli obiettivi statutari degli enti medesimi;

CONSIDERATO che il Codice del Terzo Settore, di cui al dlgs11//2017 costituisce il quadro normativo di riferimento imprescindibile per la disciplina del ruolo del volontariato sociale e delle modalità attraverso cui esso si esplica nell’ambito delle attività degli Enti del Terzo Settore, ed in particolare l’articolo 17 stabilisce ai commi 1, 2 e 3 che:

- gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- l’attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall’ente del Terzo settore tramite il quale svolge l’attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l’attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall’ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario;

RILEVATO che l’avviso in oggetto al paragrafo 8.1 oltre che agli associati e alle cariche sociali di APS e Fondazioni di Terzo Settore, in osservanza di specifiche condizioni e requisiti, riconosce

anche ai volontari che presentano nei loro curricula professionali ulteriori competenze specialistiche la possibilità di ricevere un compenso da parte dell'ente per le attività svolte nell'ambito del progetto ammesso a contributo pubblico;

RITENUTO necessario, pertanto, modificare il testo dell'allegato 1 della determinazione dirigenziale G12090/2025 e in particolare:

1. modificare il paragrafo 8.1 come segue:

1.1 sostituire nel titolo le parole “*Volontari con*” con le parole “*Compensi per*”;

1.2 sostituire il testo del primo capoverso, dopo le parole “*Fondazioni di Terzo Settore*”:

i volontari possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell'avvio delle specifiche mansioni previste. Analogamente, se si intende riconoscere un compenso a soci o a persone che ricoprono cariche sociali, è necessario che queste svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. In tutti i casi menzionati, le competenze professionali e l'esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere alla retribuzione di soci o amministratori, sia nelle APS che nelle Fondazioni di Terzo Settore, è obbligatoria specifica deliberazione dell'organo assembleare dell'ente che autorizzi espressamente l'incarico, indicando con chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo, qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.

con il testo seguente:

gli associati e coloro che ricoprono cariche sociali possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell'avvio delle specifiche mansioni previste e che svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. Nei casi menzionati, le competenze professionali e l'esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere al compenso di soci o amministratori, sia nelle APS che nelle Fondazioni di Terzo Settore, è obbligatoria specifica deliberazione dell'organo assembleare dell'ente che autorizzi espressamente l'incarico, indicando con chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo, qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.

1.3 eliminare integralmente il secondo capoverso;

2. modificare il paragrafo 10 capoverso intitolato “Cofinanziamento” come segue:

2.1 eliminare integralmente nel secondo alinea la frase “*In questa voce NON sono ricompresi i volontari di APS e FONDAZIONI di Terzo Settore che, nei casi espressamente previsti al paragrafo 8.1, forniscono apporto specialistico retribuito al progetto*”;

- 2.2 eliminare integralmente nel terzo alinea la frase: *“Ai fini del cofinanziamento NON sarà riconosciuta come apporto volontario l’attività di quei volontari destinati dall’ente (nei casi espressamente previsti al paragrafo 8.1) ad attività specialistiche e oggetto di retribuzioni o compensi, correlate alla realizzazione del progetto”*;
3. modificare il paragrafo 18 *“Rendicontazione”* - alinea 5 eliminando dopo la parola *“risorse”* la parola *“Volontari”* ed eliminando dopo la parola *“tipologia”* le parole *“di volontari”*;
4. modificare il paragrafo 18.1 *“Rimborso ai volontari”* eliminando al primo capoverso le parole *“Salvo i casi previsti espressamente al paragrafo 8.1 del presente Avviso”*;
5. sostituire integralmente con l’allegato 1 del presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, l’allegato 1 della determinazione G12090/2025;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. modificare il paragrafo 8.1 come segue:
 - 1.1 sostituire nel titolo le parole *“Volontari con”* con le parole *“Compensi per”*;
 - 1.2 sostituire il testo del primo capoverso, dopo le parole *“Fondazioni di Terzo Settore”*:

i volontari possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell’avvio delle specifiche mansioni previste. Analogamente, se si intende riconoscere un compenso a soci o a persone che ricoprono cariche sociali, è necessario che queste svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. In tutti i casi menzionati, le competenze professionali e l’esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere alla retribuzione di soci o amministratori, sia nelle APS che nelle Fondazioni di Terzo Settore, è obbligatoria specifica deliberazione dell’organo assembleare dell’ente che autorizzi espressamente l’incarico, indicando con chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo, qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.

con il testo seguente:

gli associati e coloro che ricoprono cariche sociali possono percepire compensi esclusivamente per attività strettamente correlate agli obiettivi progettuali, a condizione che siano formalmente incaricati prima dell’avvio delle specifiche mansioni previste e che svolgano un ruolo operativo specifico e distinto dalle funzioni istituzionali. Nei casi menzionati, le competenze professionali e l’esperienza maturata devono essere adeguatamente documentate attraverso un curriculum vitae dettagliato, coerente con i contenuti progettuali. Inoltre, per poter procedere al compenso di soci o amministratori, sia nelle APS che nelle Fondazioni

di Terzo Settore, è obbligatoria specifica deliberazione dell'organo assembleare dell'ente che autorizzi espressamente l'incarico, indicando con chiarezza le attività previste e il ruolo operativo attribuito nel progetto. Tali incarichi devono riferirsi a un contributo effettivo, qualificato e professionale, e non possono coincidere con il mero esercizio della carica sociale.

- 1.3 eliminare integralmente il secondo capoverso;
2. modificare il paragrafo 10 capoverso intitolato “Cofinanziamento” come segue:
 - 2.1 eliminare integralmente nel secondo alinea la frase *“In questa voce NON sono ricompresi i volontari di APS e FONDAZIONI di Terzo Settore che, nei casi espressamente previsti al paragrafo 8.1, forniscono apporto specialistico retribuito al progetto”*;
 - 2.2 eliminare integralmente nel terzo alinea la frase: *“Ai fini del cofinanziamento NON sarà riconosciuta come apporto volontario l'attività di quei volontari destinati dall'ente (nei casi espressamente previsti al paragrafo 8.1) ad attività specialistiche e oggetto di retribuzioni o compensi, correlate alla realizzazione del progetto”*;
3. modificare il paragrafo 18 “Rendicontazione” - alinea 5 eliminando dopo la parola “risorse” la parola “Volontari” ed eliminando dopo la parola “tipologia” le parole “di volontari”;
4. modificare il paragrafo 18.1 “Rimborso ai volontari” eliminando al primo capoverso le parole *“Salvo i casi previsti espressamente al paragrafo 8.1 del presente Avviso”*;
5. sostituire integralmente con l'allegato 1 del presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'allegato 1 della determinazione G12090/2025.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del Lazio e su <http://www.regione.lazio.it>

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Ornella Guglielmino